

[INTESTAZIONE DELLA SCUOLA]

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico _____

ALUNNO/A _____

codice sostitutivo personale _____

Classe _____ **Plesso o sede** _____

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA rilasciato in data _____

Data scadenza o rivedibilità: ☐ _____ ☐ Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data _____





Nella fase transitoria:

☐ **PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE**

DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data _____

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE approvato in data _____

PROGETTO INDIVIDUALE ☐ redatto in data _____ ☐ non redatto

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹  .
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹  .
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹  .
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L' A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹  .

Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO
1.	

2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	
...	

Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)

1. Quadro informativo

<p>Situazione familiare / descrizione dell'alunno/a</p> <p>A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

<p><i>Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI</i></p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>

<p><i>In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.</i></p>			
Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia. (Se il progetto individuale è stato già redatto) _____

b. Se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto:
indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00

4. Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

Revisione

Data: _____

Specificare i punti
oggetto di eventuale
revisione

5. Interventi per l'alunno/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO → si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO → si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

D . Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO → capacità mnestiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

Revisione

Data: _____

Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione relativi alle Dimensioni interessate	
---------------------------------------------------------------------------------------------	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti	
---------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno o dell'alunna e della classe

--

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
----------------------------------------------------	--

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

--

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
----------------------------------------------------	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti	
---------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

8. Interventi sul percorso curricolare

8. 1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione	
8. 2 Modalità di verifica	

8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina: _____	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____
Disciplina: _____	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____
Disciplina: _____	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____

[...]

8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

Comportamento:	<input type="checkbox"/> A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe <input type="checkbox"/> B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi: ...
-----------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
----------------------------------------------------	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento.

NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza di tutto il Consiglio di classe

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse**Tabella orario settimanale**

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della classe)

Per ogni ora specificare:

- se l' alunno/a è presente a scuola salvo assenze occasionali
- se è presente l'insegnante di sostegno
- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione

Pres. * (se è sempre presente non serve specificare)

Sost. *

Ass. *

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 9.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
9.00 - 10.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
10.00 - 11.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
11.00 - 12.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
12.00 - 13.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
...	...					

L'alunno/a frequenta con orario ridotto?	<input type="checkbox"/> Sì: è presente a scuola per _____ ore settimanali rispetto alle _____ ore della classe, su richiesta <input type="checkbox"/> della famiglia <input type="checkbox"/> degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni:..... <input type="checkbox"/> No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
L'alunno/a è sempre nel gruppo classe con i compagni?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, in base all'orario è presente n. ____ ore in laboratorio o in altri spazi per le seguenti attività _____
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali _____
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici.....

Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____
Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	[] docenti del Consiglio di classe o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno [] docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte all'alunno/a e/o alla classe [] altro _____
Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	Interventi previsti per consentire all'alunno/a di partecipare alle uscite didattiche, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione organizzati per la classe.....
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	_____
Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	_____
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio _____

Interventi e attività extrascolastiche attive

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.)	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo informale		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
----------------------------------------------------	--

10. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE con eventuali note esplicative (D.M. 742/2017) [solo per alunni/e in uscita dalle classi terze]

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
NOTE ESPLICATIVE	
.....	
.....	
.....	

11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Verifica finale del PEI. Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI),	
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

--

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

<p>Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi)</p> <p>igienica <input type="checkbox"/></p> <p>spostamenti <input type="checkbox"/></p> <p>mensa <input type="checkbox"/></p> <p>altro <input type="checkbox"/> (specificare)</p> <p>Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>	<p>Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):</p> <p><u>Comunicazione:</u></p> <p>assistenza ad alunni/e privi/e della vista <input type="checkbox"/></p> <p>assistenza ad alunni/e privi/e dell'udito <input type="checkbox"/></p> <p>assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo <input type="checkbox"/></p> <p><u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u></p> <p>cura di sé <input type="checkbox"/></p> <p>mensa <input type="checkbox"/></p> <p>altro <input type="checkbox"/> (specificare.....)</p> <p>Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (nominativi educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo dell'alunno/a.

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo
-------------------------------------------------------	----------------------------------------------------

Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo*	<p>Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, tenuto conto <input type="checkbox"/> del Profilo di Funzionamento e <input type="checkbox"/> del suo eventuale aggiornamento, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 29.12.2020, n. 182 - il seguente fabbisogno di ore di sostegno.</p> <p>Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____</p> <p>con la seguente motivazione:.....</p>
---------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo*</p> <p>* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:</p> <p>- si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente.....</p> <p>- si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 e s.m.i. - per l'a. s. successivo:</p> <p>tipologia di assistenza / figura professionale _____</p> <p>per N. ore _____(1).</p>
Eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno/a da e verso la scuola	
Indicazioni per il PEI dell'anno successivo	<p>Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, ecc.....</p> <p>.....</p>

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data _____

Come risulta da verbale n. ____ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

12. PEI Provvisorio per l'a. s. successivo

[da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica]

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativo-didattici da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza					
	Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
	Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo con la seguente motivazione:.....					

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi) igienica <input type="checkbox"/> spostamenti <input type="checkbox"/> mensa <input type="checkbox"/> altro <input type="checkbox"/> (specificare.....) Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi): <u>Comunicazione:</u> assistenza ad alunni/e privi/e della vista <input type="checkbox"/> assistenza ad alunni/e privi/e dell'udito <input type="checkbox"/> assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo <input type="checkbox"/> <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u> cura di sé <input type="checkbox"/> mensa <input type="checkbox"/> altro <input type="checkbox"/> (specificare.....) Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria).....
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo dell'alunno/a.

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo
------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------

<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo*</p> <p>* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Tenuto conto del Profilo di Funzionamento si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo:</p> <p>a) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____</p> <p>b) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 e s.m.i. - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore _____ (1).</p>
Eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno/a da e verso la scuola	

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stato approvato dal GLO

in data _____

Come risulta da verbale n. ____allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “D.D.2 - BOSCO”

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: Piazza della Repubblica -81025 Marcianise (CE) - TEL/FAX: 0823.826345

CODICE MECCANOGRAFICO: CEIC8AR004 **CODICE FISCALE:** 93085980618

PLESSO SCUOLA SECONDARIA I GRADO: “S.G. BOSCO” tel. 0823.635253

PLESSI SCUOLA PRIMARIA: “G. PASCOLI” tel. 0823.826345 – “PIZZETTI” tel. 0823.838299

PLESSI SCUOLA DELL'INFANZIA: “VIA VENETO” tel. 0823.635282- “PIZZETTI” tel. 0823.838299

E-MAIL: ceic8ar004@istruzione.it **PEC:** ceic8ar004@pec.istruzione.it

WEB: www.istitutocomprensivodd2bosco.gov.it



Prot. n. _____

Marcianise, 29/06/2023

P.I. (ex P.A.I. D.Lgs 96/2019)

PIANO PER L'INCLUSIONE

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “DD2-BOSCO” MARCIANISE
A.S. 2023/2024



PREMESSA

L'integrazione scolastica degli alunni ha avuto negli ultimi anni una notevole produzione normativa e, più recentemente, una vera e propria evoluzione con:

- la L.104/1992, Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili;
- la L.170/2010 che riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi specifici di Apprendimento;
- la D.M. del 27 dicembre 2012, che amplia il perimetro della riflessione sull'inclusione introducendo il Concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES).
- il D. Lgs n. 66 del 13 Aprile 2017, che delinea le norme per l'inclusione scolastica alunni disabili secondo l'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107. Il Decreto ribadisce che l'inclusione scolastica riguarda tutti gli alunni con differenti bisogni educativi e si definisce attraverso il coinvolgimento e la condivisione del progetto individuale di tutti coloro che intervengono nella vita dell'alunno, in modo diretto e indiretto.
- il D.Lgs 96/2019 reca Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c) , della legge 13 luglio 2015, n. 107»

Si è passati, quindi, da una scuola che integra a una scuola che include.

Tra integrazione ed inclusione



FINALITÀ

Il Piano d'Inclusione (ex P.A.I.) è uno strumento programmatico, predisposto dal G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), ha la funzione di individuare i punti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dalla scuola e, quindi, di predisporre un piano delle risorse da offrire e da richiedere ai soggetti pubblici e a quelli del privato sociale, al fine di impostare per l'anno scolastico successivo una migliore accoglienza degli alunni, con particolare attenzione a quelli con Bisogni Educativi Speciali.

Tale Piano coinvolge il Dirigente Scolastico, gli insegnanti, le famiglie, l'équipe medica, gli operatori per l'Assistenza Specialistica, gli Psicologi, le Funzioni strumentali, i Referenti d'Istituto e il personale ATA, integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte, al fine di offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni.

Il P.I. è parte integrante del PTOF.

La nota MIUR è importante perché approfondisce il significato di Programmazione Didattica del P.I.:

*"Il P.I., infatti, non va inteso come ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola **per tutti e per ciascuno**".*

Con la Direttiva Ministro Profumo 27/12/2012 (strategie d'intervento) si evidenzia la necessità di elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni con BES, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato, che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti e abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate. Le strategie possono essere anche temporanee e sono finalizzate al benessere della persona in un dato ambiente/contexto. Essendo le strategie necessarie, non discriminano la persona, ma ogni alunno può accedervi per sviluppare al meglio le proprie potenzialità.

Il percorso verso l'inclusione degli alunni con disabilità è iniziato con la legge 517 del 1977 che prescrive l'attuazione nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° grado di "forme di integrazione a favore degli alunni portatori di handicap con la prestazione di insegnanti specializzati" e la redazione di un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.).

Con la legge 170/2010, è stato riconosciuto il Bisogno Educativo Speciale degli alunni con DSA, senza sostegno, e introdotto il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) e l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi per venire incontro alle loro necessità e consentire loro di poter perseguire il diritto allo studio al pari di tutti gli altri.

Il Decreto Ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 emanato in attuazione dell'art. 7 comma 2, della legge 170/2010 delinea le modalità di formazione dei docenti e dei dirigenti scolastici, le misure educative e didattiche di supporto nel processo di insegnamento apprendimento, le forme di verifica e valutazione per garantire il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento dalla scuola dell'infanzia all'università.

La Direttiva del 27/12/2012 introduce tutta un serie di nuove categorie e tipologie di alunni con Bisogni Educativi Speciali:

Disabilità	Ritardo cognitivo Minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali	Sensoriale Motoria Intellettiva
Disturbi Evolutivi Specifici	Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)	Dislessia Disortografia Disgrafia Discalculia
	Area verbale	Disturbi del linguaggio Bassa intelligenza verbale associata ad alta intelligenza non verbale
	Area non verbale	Disturbo della coordinazione motoria Disprassia Disturbo non-verbale
		Disturbo dello spettro autistico lieve
		Disturbo evolutivo specifico misto
Funzionamenti Intellettivo Limite	Detto anche "cognitivo borderline"	
ADHD	Disturbo da Deficit dell'Attenzione/Iperattività (ADHD)	
Svantaggio	Socio-economico, culturale, linguistico	

Nella C.M. n.8 del 6/03/2013 sono contenute le Indicazioni operative: fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è compito doveroso dei Consigli di classe o dei team dei docenti della scuola primaria e dell'infanzia indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed, eventualmente, di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni.

Viene, perciò, indicato che lo "strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare -secondo un'elaborazione collegiale corresponsabile e partecipata- le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti".

La Circolare applicativa contiene, inoltre, quattro punti innovativi:

- indicazioni più precise in relazione ad alunni e studenti con DSA non ancora certificati;
- istituzione di Gruppi di Lavoro per l'Inclusione (GLI);
- realizzazione del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI);
- coinvolgimento del territorio attraverso la riorganizzazione della rete territoriale per l'inclusione: Centri di Supporto (CTS) e Centri Territoriali per l'Inclusione(CTI).

Per gli studenti certificati il 13 Aprile 2017 è stato emanato il D.Lgs n. 66 che delinea le norme per l'inclusione scolastica degli alunni disabili.

Il legislatore definisce, inoltre, compiti e competenze dei vari Enti, a partire dallo Stato.

Si prevede infatti che lo Stato, attraverso l'amministrazione scolastica provveda:

- all' assegnazione dei docenti di sostegno per assicurare il diritto all'educazione e all'istruzione
- alla definizione del personale ATA tenendo conto della presenza di alunni con disabilità e della popolazione scolastica
- assegnazione del personale ATA debitamente formato per l'assistenza agli alunni (in base al profilo professionale) anche tenendo conto del genere degli alunni.

E' compito degli Enti Locali garantire l'assistenza educativa e l'assistenza per l'autonomia e per la comunicazione personale, oltre che provvedere al trasporto degli alunni.

Una delle novità sostanziali è l'introduzione del Profilo di Funzionamento, redatto successivamente all'accertamento della condizione di disabilità da parte della commissione medica. Esso viene stilato sulla base della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) per poi formulare il progetto individuale e il PEI.

Il Profilo di funzionamento comprende, quindi, la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale ed è redatto dalla commissione medica in collaborazione dei genitori, o chi esercita la patria potestà, e da un rappresentante dell'istituzione scolastica.

Sarà cura di tutti i docenti contitolari e dei genitori elaborare il PEI "e delle professionalità interne ed esterne all'Istituzione scolastica", tenendo conto della certificazione e del Profilo di funzionamento e individuando strumenti e strategie per la predisposizione di un ambiente idoneo all'apprendimento. IL D.Lgs 96/2019 reca Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c) , della legge 13 luglio 2015, n. 107»

La Nota ministeriale 388 del 17-03-2020 - Indicazioni operative per le attività di didattica a distanza - emanata in seguito all'emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus, per gli alunni con disabilità, suggerisce l'importanza di mantenere l' interazione a distanza con l'alunno e con la famiglia, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordata con la famiglia medesima, nonché di monitorare attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.

La nota chiarisce inoltre, che ogni alunno sia in possesso delle strumentalità necessarie, pertanto, i Centri Territoriali di supporto, in collaborazione con la Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico, gestiscono l'assegnazione di ausili e sussidi didattici destinati ad alunni e studenti con disabilità.

Per gli alunni con DSA e con Bisogni Educativi Speciali non certificati la nota richiama integralmente il D.M. 5669 del 12 luglio 2011, per quanto riguarda la necessità, anche nella Didattica a Distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi nel processo di insegnamento apprendimento.

IL TERRITORIO

L' ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DD2-BOSCO" è un'istituzione scolastica costituitasi il 01.09.2013 in seguito al processo di dimensionamento territoriale decretato dall'USR Campania, che ha indotto l'accorpamento dell'ex 2° Circolo Didattico con l'ex scuola secondaria di primo grado "S.G. Bosco", due storiche istituzioni scolastiche dalla consolidata tradizione educativa sul territorio marcianisano. I 5 plessi dell'I.C.S. "DD2-BOSCO" sono situati nella zona centro e sud-est di Marcianise, a forte densità abitativa, caratterizzata da una fascia sociale media varia (operai, artigiani, impiegati, insegnanti, operatori del commercio e liberi professionisti), composta di famiglie in buona parte monoreddito, talvolta con capifamiglia con un lavoro precario o, sempre più in incremento,

disoccupati. Il livello socio-economico e culturale dell'ambiente di provenienza degli alunni è eterogeneo: alcuni vivono in ambienti familiari in grado di fornire adeguati e positivi stimoli, altri hanno un contesto familiare più deprivato e non sempre adeguato al soddisfacimento dei bisogni formativi.

La mancanza di adeguati centri territoriali di aggregazione per ragazzi e di significativi circuiti comunicativi favorisce, talvolta, processi di identificazione negativa; sicché, nella maggior parte, gli alunni appartenenti al ceto sociale medio basso, nell'orario extrascolastico, sono lasciati all'influenza del mezzo televisivo o a quella pericolosa e fuorviante della strada. Tale contesto sociale può generare situazioni patologiche a rischio educativo, disfrequenze preludenti a fenomeni di dispersione scolastica, di abbandoni e devianza, nonché condizioni di "disagio scolastico" in soggetti che, pur se dotati di capacità apprenditive normali, avvertono scarso interesse per le attività scolastiche e manifestano comportamenti disturbati.

Il nostro Istituto Comprensivo si connota nell'essere una scuola "inclusiva", che utilizza risorse e attiva iniziative finalizzate a favorire una costruttiva convivenza tra le diverse individualità.

L'offerta formativa è basata sulla diversità vissuta come elemento di ricchezza e crescita per tutti.

Nel Contesto Inclusivo, gli interventi non sono soltanto sull'alunno "speciale", ma sul "sistema" che non viene più pensato per i soggetti "normali" e, successivamente, destinato ad accogliere più o meno efficacemente i soggetti "altri". Ogni variabile del sistema deve essere pensata per tutte le utenze possibili.

La chiave per l'inclusione il nostro istituto l'ha trovata nella "cooperazione"; cooperazione tra: scuola e territorio, docenti, docenti e famiglie, docenti ed alunni ed alunni tra di loro.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n° (Infanzia + Primaria + Secondaria)
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	5+24+9=38
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	36
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	10
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	2
➤ Altro	10
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	200
➤ Linguistico-culturale	80
➤ Disagio comportamentale/relazionale	60
➤ Altro	
Totali	400
% su popolazione scolastica (1239 alunni)	32,28%
N° PEI redatti dai GLO	38
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	12
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	10

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	SI / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di	SI

	piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento	Tutte le aree previste	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Disabilità, BES	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Supporto psicoterapeutico	SI
Docenti tutor/mentor	Tutors Svantaggio/BSE	SI
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI/GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: ART. 9 e PON FSE	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI/GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI/GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità (ASL, COMUNE)	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili (ASL, COMUNE)	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità (ASL, COMUNE)	SI
	Procedure condivise di intervento su	SI

	disagio e simili (ASL, COMUNE)					
	Progetti territoriali integrati (PON F3)	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola (PON FSE, PNRR)	SI				
	Rapporti con CTS / CTI	SI				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	SI				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X
Spazi dedicati e attrezzati alle attività di sostegno		X				
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico:

- coordinamento del GLI e della redazione/monitoraggio in itinere del PAI
- coordinamento del GLO per la stesura del nuovo PEI introdotto con il DI n. 182/2020

Consigli di intersezione/interclasse/classe:

- Rilevazione dei casi per cui si ritiene necessaria una personalizzazione della didattica;
- Individuazione delle motivazioni (socio, culturali, economiche, comportamentali, linguistiche, ecc.) per cui il soggetto necessita di bisogni educativi speciali;
- Rilevazione dei bisogni dell'alunno;
- Definizione degli interventi didattico-educativi;

- Individuazione di strategie e metodologie utili per la partecipazione dei BES al processo di apprendimento;
- Progettazione dei percorsi personalizzati;
- Individuazione delle risorse umane che devono favorire i processi inclusivi;
- Collaborazione con i genitori degli alunni BES;
- Valutazione in itinere sull'andamento dei percorsi personalizzati.

Docenti curricolari:

- Partecipazione ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.
- Partecipazione ai GLO per redigere il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e indicare una "proposta di quantificazione delle ore di sostegno" per l'anno successivo

Docenti di sostegno e/o docenti dedicati:

- Partecipazione alle proposte degli interventi didattico-educativi definiti nel PI;
- Interventi individualizzati, in piccolo gruppo e in classe sugli alunni BES;
- Stesura, condivisa con i docenti del consiglio di classe, del PEI e del PDP dell'alunno BES;
- Partecipazione alla realizzazione del Piano Annuale per l'Inclusione.
- Partecipazione ai GLO

Genitori:

- Condivisione del PDP e/o del 'patto educativo' GLI
- Approvazione del PEI, verifica intermedia e finale di metodi, criteri e strumenti utilizzati da condividere nei GLO
- Monitoraggio e valutazione di efficacia del PAI;

Collegio Docenti:

- Approvazione del PAI;
- Proposte di formazione per i docenti sulle tematiche dell'inclusione.

Referente Inclusione Scolastica (tale funzione è assolta da almeno due persone):

- Referente D.S.A. – alunni con accertamento L. 104/92, DSA – alunni con certificazione L. 170/10 e altri BES non certificati;
- Predisposizione una scheda rilevazione alunni BES;
- Accoglienza alunni in ingresso;
- Contatti con tutti gli enti territoriali;
- Presa visione delle certificazioni in entrata, controllo della loro archiviazione e la loro destinazione d'uso;
- Supporto ai colleghi, anche riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- Convocazione e coordinamento dei singoli GLO
- Predisposizione modulistica specifica per la formulazione del documento di programmazione PEI/PDP e PDF, dei progetti di assistenza specialistica.

GLI Gruppo di Lavoro per l'Inclusione:

- Rilevazione degli alunni BES presenti nella scuola;
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere, anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello d'inclusività della scuola;
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze;
- Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno). Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola – ovvero, secondo la previsione dell'art. 50 della L.35/2012, alle reti di scuole - il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini "funzionali". A tal punto i singoli GLHO completeranno la redazione del PEI per gli alunni con disabilità di ciascuna classe.

GLO GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO PER L'INCLUSIONE

Il GLO sarà composto:

- da tutti i docenti della classe (*team* dei docenti contitolari nella scuola dell'Infanzia o nella scuola Primaria; dal consiglio di classe nella scuola Secondaria di Primo e di Secondo grado)
- (con la partecipazione) dei genitori dell'alunno o dell'alunna con disabilità,
- (con la partecipazione) delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica,

<p>che interagiscono con l'alunno o con l'alunna con disabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> - (con il supporto) dell'unità di valutazione multidisciplinare, - (con il supporto) di un rappresentante designato dall'Ente Locale. <p>Compiti del GLO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - redigere il Piano Educativo Individualizzato (PEI) - indicare una "proposta di quantificazione delle ore di sostegno" per l'anno successivo. <p><u>Si EVIDENZIA LA NECESSITA' di integrazione delle risorse coinvolte nel PAI delle seguenti figure:</u></p> <p>Assistente educatore:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; - Collaborazione alla continuità nei percorsi didattici e partecipazione alle riunioni di coordinamento nel prioritario interesse dei minori. <p>Assistente alla comunicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale; - Collaborazione alla continuità nei percorsi didattici. <p>Mediatori linguistici</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione per favorire l'integrazione degli alunni stranieri all'interno del nostro Istituto. 	<p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione e aggiornamento su tematiche finalizzate all'aumento delle competenze per potenziare i processi di integrazione a favore degli alunni BES, con particolare riferimento agli alunni con spettro autistico; - Progetti di formazione docenti sulla Didattica a Distanza; - Adesione alle eventuali proposte di formazione MIUR/USR/USP/CTS territoriali; - Formazione all'uso di ICF (OMS) integrato con l'Index (Tony Booth e Mel Ainscow; trit. 2008) per un modello antropologico che guardi ad uno pedagogico.
<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partendo dal documento Index (Tony Booth e Mel Ainscow), si dovrà prima valutare il livello di inclusività della scuola sia attraverso rilevazione di schede che attraverso osservazione strutturata, integrando strumenti quantitativi e qualitativi e promuovendo pratiche di ricerca – azione. - La valutazione inclusiva dovrà sostenere e incentivare: la partecipazione, l'integrazione di tutti gli alunni e il loro apprendimento; una condivisione dei criteri a vari livelli (alunni, genitori, docenti, Dirigente Scolastico, operatori ASL ed eventuali esperti esterni). - Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive considereranno: il lavoro di gruppo e /o coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di attrezzature e ausili informatici. - Tutte le politiche e le procedure di valutazione saranno un sostegno e un incentivo alla partecipazione scolastica e all'integrazione degli alunni. 	<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p> <p>Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli insegnanti di classe - Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi e con singoli. - Gli assistenti educatori promuovono interventi assistenziali ed educativi in favore dell'alunno con disabilità; interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea. - Collaboratori scolastici con specifica mansione di assistenza di base, igienico-personale che favoriscono l'autonomia funzionale dell'alunno con disabilità. - Gli assistenti specialistici (psicologi), operanti sui casi più delicati, favoriscono l'integrazione e l'inclusione nel gruppo classe. <p>L'Attenzione dei diversi tipi di sostegno presenti è rivolta principalmente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Alla progettazione di percorsi personalizzati e inclusivi, che tengano conto di problematiche di tipo culturali, disturbi specifici apprendimento che toccano aspetti sia di natura genetica che culturale; - Alla partecipazione alla programmazione educativo-didattica della classe; - Al supporto alla classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative: Attività laboratoriali (learning by doing); Attività per piccolo gruppi (cooperative learning); Tutoring; Peer education. - Alla conduzione diretta di interventi specifici, centrati sulle caratteristiche e sulle risorse dell'alunno/a - All'attuazione di interventi individualizzati

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Vanno rafforzati i contatti e i rapporti con tutti gli enti territoriali: strutture sanitarie e/o centri accreditati, Comune di Marcanise, Settore politiche sociali, Ambito territoriale, enti ed associazioni di categoria; CTS di zona. Il sostegno sarà organizzato in funzione di un lavoro di rete che parte dalla scuola per estendersi all'esterno coinvolgendo tutte le risorse presenti sul territorio (ASL, centri riabilitativi, assistenti sociali del Comune...)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusione. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti, per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- un eventuale incontro collegiale per individuare bisogni e aspettative;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione dei PEI, PDP.

Quindi, oltre alle risorse territoriali (ASL, Servizi sociali territoriali, associazionismo etc), le famiglie risultano essere il primo stakeholder da coinvolgere (anche necessariamente) per promuovere buone prassi di inclusività.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Tutti i docenti favoriranno la creazione di un ambiente accogliente e inclusivo e realizzeranno un curriculum organizzato attorno ai nuclei fondanti delle discipline per sostenere gli allievi, anche quelli con Bisogni Educativi Speciali, nell'acquisizione di conoscenze e competenze stabili e generative di ulteriori approfondimenti.

La differenziazione sarà nelle procedure di individuazione e personalizzazione, nella ricerca della strumentazione più adeguata, nell'adozione di strategie inclusive.

La progettazione per competenze si avvarrà, infatti, di una pluralità di strategie che promuovono l'inclusività. Strategie osservative: sguardo attento alle difficoltà e alle potenzialità, check list, questionari qualitativi, strategie motivanti; strategie relazionali; strategie didattiche; metacognitive.

Per ogni alunno BES, certificato e non, si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

In base alle esigenze che si presenteranno (attivazione DADO DID), i consigli di classe, opereranno una rimodulazione della progettazione, individuando gli obiettivi di apprendimento, i contenuti e le abilità fondamentali per la promozione dei processi di apprendimento, fermo restando i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola; è necessaria e indispensabile una collaborazione più forte con gli enti esterni dislocati sul territorio per la formulazione di una proposta di inclusività sempre più valida e esaustiva. Visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori, nonché le proposte didattico-formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le risorse aggiuntive possono riferirsi a knowledge workers, esperti e costituzione di gruppi di riflessioni sulle prassi inclusive. Non devono essere trascurati strumenti di valutazione qualitativi e quantitativi.

L'istituto necessita dell'assegnazione di:

- un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- educatori culturali per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;

- assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale sin dal primo periodo dell'anno scolastico;
 - mediatori linguistici, specie nella lingua araba e rumena, per favorire l'integrazione degli alunni stranieri,
- nonché della costituzione di rapporti con CTS e CTI per consulenze e relazioni d'intesa.
- Servizi di supporto alle famiglie – sportello di ascolto dedicato alle famiglie degli alunni disabili

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Attenzione massima verrà data alla prima fase di ingresso/accoglienza, attraverso la realizzazione di progetti di accoglienza.

Il PI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". La continuità tra ordini di scuola risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo; si esplica nello sforzo di predisporre tutte le possibili strategie per prevenire le difficoltà che possono insorgere nel momento di ingresso nel sistema scolastico e nel passaggio tra gli ordini scolastici; mira a valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno, riconoscendo nel contempo la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola.

Nella consapevolezza di dover attuare un progetto coerente ed efficace, i docenti attuano percorsi di continuità, organizzati e definiti nei contenuti e nei tempi di sviluppo.

In un contesto sociale sempre più complesso, la scuola ha il dovere di favorire l'orientamento di ciascuno, di promuovere l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, di porlo nelle condizioni di definire e conquistare la personale identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale.

Vanno, pertanto, individuati percorsi che facciano emergere e valorizzare le specifiche potenzialità e attitudini di ciascun alunno. Si cercherà di predisporre strumenti comunicativi che promuovano scambi di dati e incontri per riflettere prima, durante e dopo.

**DELIBERATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IN DATA 29/06/2023 CON DELIBERA N.....
del 29/06/23**

RICHIESTA DI ASSEGNAZIONE ORGANICO DI SOSTEGNO E DI RISORSE SPECIFICHE

ORGANICO DI SOSTEGNO INFANZIA: n. 5 risorse

ORGANICO DI SOSTEGNO PRIMARIA: n. 24 risorse

ORGANICO DI SOSTEGNO SECONDARIA: n. 9 risorse

AEC INFANZIA: n.3 risorse

AEC PRIMARIA: n. 15 risorse

AEC SECONDARIA: n. 6 risorse

ASSISTENTE COMUNICAZIONE INFANZIA: n.3 risorse

ASSISTENTI COMUNICAZIONE PRIMARIA: n. 15 risorse

ASSISTENTE COMUNICAZIONE SECONDARIA: n.6 risorse

ASSISTENTE SPECIALISTICO: n. 24 risorse

MEDIATORE LINGUISTICO (LINGUA RUMENA – LINGUA ARABA): n.2 risorse

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Prof.ssa Michelina AMBROSIO)

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art.3, comma 2, D.lvo 39/93*